

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti dalla Sentenza n. 9087/2018 emessa dal Tribunale Civile di Roma - CODISAB Srl c/CMRC - Parcheggio di scambio di Gorga Sp 91/A - Importo € 100.966,36”.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 145 del 20.11.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti dalla Sentenza n. 9087/2018 emessa dal Tribunale Civile di Roma - CODISAB Srl c/CMRC - Parcheggio di scambio di Gorga Sp 91/A - Importo € 100.966,36”;

che con atto di citazione, notificato il 19.11.2013, la Codisab srl conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Roma la Provincia di Roma (ora CMRC), chiedendone la condanna al pagamento di € 613.740,17, in ragione degli asseriti crediti indicati nelle riserve iscritte nel corso dell'esecuzione dell'appalto dei lavori aventi ad oggetto la realizzazione di un parcheggio per nodo di scambio nel comune di Gorga - S.P. 91/A, anche a titolo di indebito arricchimento, chiedendo, altresì, che fosse accertata l'illegittimità della penale applicata di € 17.990,00, con condanna della convenuta alla restituzione del relativo importo;

Vista la Sentenza n. 9087/2018 del Tribunale Civile di Roma II Sezione Civile, con la quale il Tribunale, riconoscendo sostanzialmente fondate le tesi dell'Ente, ha riconosciuto come dovuti, in esito alle riserve apposte, € 59.261,15 per capitale ed € 15.530,97 per interessi (a fronte di una domanda per sorte pari ad € 613.740,17) oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo soddisfo, ha rigettato la domanda di ingiustificato arricchimento, ha accolto la domanda di restituzione della penale, pari ad € 17.990,42, e compensato le spese di lite, ponendo definitivamente a carico delle parti in solido (e nei rapporti interni per metà ciascuna) le spese di CTU;

Atteso che l'Avvocatura dell'Ente con nota del 09/05/2018 ha dichiarato come la sentenza appaia condivisibile nella sua impostazione, anche in considerazione del sostanziale accoglimento delle tesi dell'Ente, ed ha ritenuto che la posizione dell'Ente possa ritenersi essenzialmente tutelata dalle risultanze della pronuncia di primo grado, evidenziando come tale accoglimento abbia condotto alla riduzione delle somme richieste da € 613.740,17 ad € 59.261,00, al rigetto della domanda di arricchimento, alla compensazione delle spese del grado;

Rilevato che la Sentenza n. 9087/2018 del Tribunale Civile di Roma, non appellata, è esecutiva;

Preso atto che con determinazione dirigenziale R.U. 3371 del 23/08/2018 il Dipartimento VI ha provveduto ad impegnare le relative somme dovute a favore di Codisab Srl, in esecuzione della richiamata sentenza, determinate in complessive € 100.966,36 come segue:

capitale liquidato in sentenza	€	59.261,15
interessi liquidati in sentenza	€	15.530,97
interessi legali dalla pubbl. sent. (08.05.18)	€	51,64
restituzione penale	€	17.990,42
interessi legali dal 19.11.2013	€	407,02
IVA 10% (calcolata su € 77.251,57)	€	7.725,16
	TOTALE €	100.966,36

Considerato che tale obbligazione è maturata senza che si sia potuto adottare il relativo impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 194, comma 1 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

Ritenuto opportuno provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari, equiparabili a sentenze esecutive di seguito elencati, e di cui si riportano gli estremi essenziali: "Sentenza n. 9087/2018 del Tribunale Civile di Roma II Sezione Civile - CODISAB Srl c/CMRC - Parcheggio di scambio di Gorga Sp 91/A - Riconoscimento riserve, interessi e restituzione penale";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 16.11.2018;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Infrastrutture per la mobilità e assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio" del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" Ing. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di € 100.966,36 rientrante nella lett. a), comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., scaturente dalla Sentenza n. 9087/2018 del Tribunale Civile di Roma;
2. di dare atto che la somma di € 100.966,36 ha trovato copertura finanziaria al capitolo 110012 (SENTEN), MIS: 10 - PR: 05 - TIT: 1 - MAC: 10 - ART: 4 - CDR: UCE0502 - CDC: UCE0502, impegno 3000194/2018;
3. di dare atto che l'Ufficio "Infrastrutture per la mobilità e assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio" del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002 del 27/12/2002.